



Piano della Qualità della  
Prestazione Organizzativa (PQPO)  
2023/2025

Relazione conclusiva  
(Art. 3 ter, LR n. 28/2008)

## **Sommario**

Premessa .....	3
I RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI .....	3

## Premessa

Secondo quanto previsto all'Art. 3 *ter*, LR n. 28/2008, la presente relazione evidenzia, a conclusione del ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, i risultati organizzativi raggiunti nell'anno 2023, rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Per il 2023 le attività strategiche realizzate sono state misurate, ai fini della valutazione della performance aziendale, nei seguenti tre obiettivi strategici programmati:

1. Correttezza e celerità delle attività svolte per le funzioni di Organismo Intermedio del POR FESR 14/20, del PR FESR 2021/2027 e per la gestione di fondi extra FONDI SIE;
2. Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti;
3. Gestione efficace ed efficiente: equilibrio gestionale della Società e trasparenza amministrativa.

Nel seguito del documento, si riporta l'analisi dei risultati raggiunti rispetto ai tre obiettivi strategici programmati.

## I RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNAZI

Il conseguimento degli obiettivi strategici ha coinvolto l'intera struttura di Sviluppo Toscana in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, sono stati conseguiti con il contributo dell'intera struttura societaria.

Il monitoraggio circa lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici individuati, in aderenza con quanto riportato entro il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, è finalizzato alla misurazione del contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso risultato) che una struttura/unità organizzativa/area di responsabilità ha apportato, attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Dall'analisi consuntiva delle attività attuate nell'anno 2023, in termini di operatività, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'avvio attuativo del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (attraverso il supporto agli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma) alla definizione e gestione dei primi nuovi bandi, nell'ambito del ruolo assegnato alla Società di Organismo Intermedio.

La Società è stata altresì impegnata (e lo sarà per tutto l'esercizio 2025) nella gestione delle attività di chiusura della programmazione 2014-2020, contribuendo anche nel 2023 al conseguimento degli obiettivi di certificazione della spesa.

Nell'ambito della gestione delle misure agevolative (sovvenzioni e contributi), è proseguita la gestione dei Bandi POR FESR-FSC 2014-2020 e di altri bandi a valere sul PNRR e risorse regionali e statali.

In continuità con le precedenti annualità, nell'ambito del ruolo di Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020 è inoltre proseguita la piena implementazione delle procedure volte alla riduzione dei tempi di erogazione e di assistenza in favore dei beneficiari degli Avvisi pubblici gestiti da Sviluppo Toscana. La strategia – anche grazie allo sviluppo evolutivo delle piattaforme applicative SIUF e SFT – ha permesso di garantire una sempre maggiore trasparenza e celerità della gestione delle risorse, continuando a migliorare la capacità di supportare le politiche regionali sia nella fase di progettazione e di esecuzione degli Avvisi, sia come interfaccia e aiuto alle aziende e ai cittadini, destinatari finali delle misure.

In generale, quindi, l'attività di gestione delle agevolazioni, svolta da Sviluppo Toscana con ruoli di Assistenza Tecnica e/o di Organismo Intermedio, a valere su fondi strutturali europei, su fondi regionali e su fondi nazionali nel corso del 2023 ha manifestato i seguenti risultati:

- è proseguita l'attività di gestione del POR FESR 2014/2020 che ha generato l'erogazione nel corso del 2023 di oltre 90 MILIONI DI EURO.
- è stata avviata l'attività di gestione del PR 2021/2027 che, a causa dei ritardi accumulati dai Responsabili di Azione di Regione Toscana nella fase di definizione dei primi bandi, il supporto offerto da Sviluppo Toscana si è concentrato in particolare da un lato nel supporto offerto ai Responsabili di Azione delle misure del Programma per definire contenuto dei nuovi bandi, dall'altra nello sviluppo del Sistema Informativo per la gestione del Programma.

Tra la primavera e l'autunno 2023 gli Avvisi relativi al PR FESR Toscana 2021-2027 affidati in gestione alla Società sono stati 4:

1. la gestione dell'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne - Priorità 4. Coesione territoriale e sviluppo locale integrato - Obiettivo Specifico 5.2;
2. la gestione del bando relativo all'azione 1.3.4 Valorizzazione e promozione del turismo sostenibile del PR FESR 202/2027;
3. la gestione del bando "Sostegno alle PMI- export" a valere sull'Azione 1.3.1";
4. la gestione del bando "Impresa Digitale" a valere sull'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione".

Gli ultimi due interventi, con la messe a disposizione di oltre 60 milioni di euro complessivi, sono finalizzati a rafforzare le capacità di innovazione e internazionalizzazione delle imprese toscane sostenendo la realizzazione di progetti di sviluppo di tecnologie più competitive negli ambiti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale e l'incremento dell'export.

- è proseguita la gestione, nel ruolo di "supporto alle direzioni generali di Regione Toscana", delle attività afferenti l'attuazione di progetti finanziari nell'ambito del PNRR;
- nel mese di ottobre del 2023 è cessato il ruolo di gestione del «segretariato tecnico» del PO Marittimo Italia/Francia, oltre all'attività di gestione del Segretariato congiunto del Programma, nel corso del 2023 abbiamo fornito un supporto all'elaborazione e redazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Francia «Marittimo» 2021-2027, anche con il supporto di esperti esterni.
- è proseguita l'attività di gestione di specifici Bandi finanziati con risorse regionali nazionali (FSC e Fondi per Calamità Naturali), sia rivolti a soggetti pubblici, a sostegno di investimenti pubblici, sia rivolti ad imprese, che ha generato l'erogazione nel corso del 2023 di 37,8 MILIONI DI EURO.

Nel corso del 2023 sono state messe in atto specifiche azioni di innovazione e supporto alle imprese nella gestione dei processi di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico grazie alla prosecuzione dell'attività di gestione del Centro di Competenza 5G c/o lo spazio attivo P.AIR di Prato dove si sono alternati 16 ricercatori selezionati con un Bando specifico finalizzato alla realizzazione di progetti in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese per l'applicazione di 5G e tecnologie.

È proseguita la gestione del progetto "PRISMA - PRato Industrial SMart Accelerator.

In tema di incubazione e accelerazione d'impresa, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, approvato con delibera di GR n. 178 del 27/02/2023 e sottoscritto in data 12/06/2023, finalizzato ad una collaborazione per lo sviluppo, la diffusione e la capitalizzazione del Programma IKIGAI, promosso dalla Fondazione e orientato a favorire la costituzione e il consolidamento di start up innovative ed in generale nuova imprenditorialità, è stato gestito un avviso per la selezione di team (persone fisiche, imprese neo-costituite) da ammettere al Progetto pilota IKIGAI Toscana, al fine di supportare la costituzione di nuove imprese innovative o lo sviluppo di neo imprese.

Nel complesso alla scadenza dei termini di presentazione delle domande sono pervenute n. 33 candidature.

Le start-up selezionate, che potranno beneficiare dei servizi messi a disposizione e di un contributo di 6 mila euro, sono in totale 10.

È stato definito il contenuto delle attività di supporto e assistenza tecnica specialistica agli uffici regionali competenti per le attività di implementazione del progetto SPORTELLO IMPRESE "UNLOCK" per il periodo 2024/2025.

Le attività previste riguarderanno:

- supporto all'organizzazione di iniziative ed eventi informativi e di promozione di specifiche progettualità a regia o supportate dalla Regione sia su base territoriale che tecnologica o di filiera / settoriale;
- supporto all'attività di elaborazione dati a supporto dei processi decisionali;
- supporto all'attività di follow up e monitoraggio;
- supporto all'attivazione del servizio di assessment tecnologico per le imprese che ne faranno richiesta;
- supporto e assistenza informativa alle imprese nell'accesso alle opportunità di ricerca per l'innovazione tecnologica e di finanziamento nello spirito della LR 71/2017, con particolare riferimento al necessario coordinamento con le associazioni di categoria.

Nel corso del 2023 è stato definito il contenuto di 3 progetti a valere sul PO Marittimo Italia Francia 2021/2027, che prevedono la collaborazione con gli Enti Locali, altri attori pubblici e privati dello sviluppo locale regionale, oltre che con gli Enti dipendenti di Regione Toscana.

Nell'ambito delle attività di gestione di strumenti finanziari, in precedenza di competenza di Fidi Toscana spa, nel corso del 2023 sono state avviate le seguenti attività:

- la gestione dei seguenti 4 “Fondi Rotativi”, a valere sul POR 2014/2020: SUB AZIONE 1.4.1 a) “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative”; SUB AZIONE 3.1.1.a1) “Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera)”; SUB AZIONE 3.1.1.a2) “Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito”; AZIONE 3.5.1. “Aiuti alla creazione di imprese (MPMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario)”.
- la gestione, per conto della Regione Toscana delle operazioni già in essere precedente in carico a Fidi Toscana spa sui seguenti “fondi di garanzia”: Sezione 1 “Sostegno agli investimenti delle pmi dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 1) - D.D. 3270/2014 e ss.mm.ii.; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità delle pmi dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori” – D.D. 3091/2014 e ss.mm.ii; Sezione 2 “Sostegno alla liquidità della PMI” rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 957/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Sezione 3 “Sostegno all’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali” L.R. 21/2008 e ss.mm.e ii. – D.D. 2997/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4: “Sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio” POR CReO FESR Toscana 2007-2013 Linea 1 4 b 3) – D.D. 6454/2014 e ss.mm.ii; Sezione 4 “Sostegno alla liquidità delle pmi dei settori turismo e commercio” – D.D. 1578/2015; Sostegno alla liquidità delle PMI rivolto alle imprese colpite da calamità naturali (DGRT 954/2015) – D.D. 6102/2015 e ss.mm.ii; Fondo Regionale di Garanzia – D.D. 2148/2019 e ss.mm.ii.; Garanzie per la liquidità alle imprese agricole colpite dall’evento calamitoso del 27 e 28 luglio 2019 – D.D. 15172/2019; Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili di cui all’articolo 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 – D.D. 2967/2014; Fondo speciale rischi per la prestazione di garanzia per lavoratori non in possesso di contratto a tempo indeterminato – D.D. 2202/2014; Garanzie e contributi in conto interessi a favore delle Professioni – D.D. 5113/2015 e ss.mm.ii; Fondo anticipi CISG ed anticipi stipendi – D.D. 5381/2016 e ss.mm.ii.

L’attività in carico a Sviluppo Toscana riguarda:

- l’istruttoria delle richieste di variazione (assetto proprietario del beneficiario, durata, garanzie rilasciate, banca finanziatrice ecc.) relative alle operazioni in essere;
- l’istruttoria delle richieste di escussione della garanzia e per il recupero dei crediti;
- la gestione delle revoche dell’agevolazione;
- l’attività di monitoraggio e rendicontazione nei confronti della Regione Toscana.

Secondo quanto stabilito dagli “Indirizzi per la gestione 2023 della Società Sviluppo Toscana Spa” approvati con D.G.R. n. 1279/2022 e, in particolare, dagli “Indirizzi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della società”, è proseguita l’attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della società.

In coerenza con tali indirizzi e in risposta alle necessità evidenziate dalla Regione Toscana, al fine di perseguire la strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società sono state messe in atto le seguenti azioni:

- lavori di completamento del complesso immobiliare sito in Prato – P.AIR per la relativa piena messa in funzione;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI MASSA, dopo i due tentativi di vendita infruttuosi del complesso immobiliare del 2021 e del 2022, al momento sono in corso delle valutazioni per individuare la soluzione definitiva da adottare per proseguire con il progetto di valorizzazione;
- per il COMPENDIO IMMOBILIARE DI VENTURINA TERME, nel dare seguito alla richiesta dell’Amministrazione Provinciale di Livorno che prevedeva la possibilità di ricevere in concessione una porzione del complesso immobiliare di Venturina Terme per finalità scolastiche, al fine di attivare un nuovo indirizzo denominato “Istituto Professionale dei Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale” per l’Istituto Statale di Istruzione Superiore L. Einaudi – A. Ceccherelli, il 30 giugno 2023 si è proceduto a sottoscrivere un contratto di comodato d’uso gratuito della durata di 10 anni rinnovabili tra Sviluppo Toscana e l’Amministrazione Provinciale di Livorno, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria

a carico del comodatario, in linea con gli indirizzi dettati per la gestione del patrimonio di cui alla Delibera G.R. 1279/2022.

Inoltre, il Comune di Campiglia Marittima, la Società della Salute Bassa Val di Cecina Val di Cornia e l’Azienda USL Toscana Nord-Ovest, hanno confermato recentemente la richiesta riguardante la possibilità di utilizzare mediante la sottoscrizione di un contratto di comodato d’uso gratuito della durata di 20 anni rinnovabili, una porzione degli spazi del complesso immobiliare di Venturina Terme per complessivi 300 mq. circa, attigui alla porzione di immobile già concessa in comodato gratuito alla Azienda USL Toscana Nord-Ovest, per allestire uno specifico progetto che prevede la realizzazione di un centro servizi, finanziato con risorse PNRR, per il contrasto alla povertà, da integrarsi con altri servizi sociali, con particolare riferimento ai servizi sanitari (dipendenze; post acute; salute mentale; altri servizi specialistici).

Come è possibile capire, sia per il complesso immobiliare di Prato che per quello di Venturina Terme, si tratta di operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Sviluppo Toscana (alcune in essere, altre prossime venture) che presentano differenze ed analogie, ma che dovrebbero trovare un riferimento normativo omogeneo anche chiarendo e aggiornando gli indirizzi vigenti e le indicazioni fornite in passato, con l’obiettivo di fornire una soluzione giuridica che si proietti su tutte le future operazioni immobiliari che riguarderanno Sviluppo Toscana in quanto società in house, e quindi a partire dalla natura della stessa.

In merito all’acquisizione di SICI SGR mediante apposita operazione di aumento del capitale di Sviluppo Toscana, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. N.1/2023, con pec del 23/10/2023 la Regione Toscana ci ha comunicato che, nella seduta di Giunta del 16 ottobre u.s., è stata approvata la delibera n° 1188/23 con oggetto “Indirizzi della Giunta Regione alla società in-house Sviluppo Toscana Spa per l’acquisizione ex art. 27 della L.R. 25/2023 dell’intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) Sgr Spa”.

In attuazione dell’art. 27 della L.R. n. 25 del 3 luglio 2023, la Giunta ha quindi deliberato i seguenti indirizzi nei confronti di Sviluppo Toscana:

- approvazione e pubblicazione, entro 60 giorni dal presente atto, di un avviso rivolto a tutti gli attuali soci di SICI Sgr per raccogliere le loro formali disponibilità alla cessione delle rispettive partecipazioni;
- riportare nel suddetto avviso una proposta di prezzo di acquisto compreso nell’intervallo valutativo stimato da Prometeia, ovvero tra un minimo di 5,5 e un massimo di 6,7 milioni di €, con valore centrale di 6,1 milioni di €, corrispondente a un valore per azione compreso tra 547,8 e 670,4 €, con valore centrale di 609,1 € per azione;
- comunicazione formale a Regione Toscana dell’esito dell’avviso, comunque entro il 31 luglio 2024, con relativa determinazione dell’importo scaturito come necessario per l’acquisto dell’intero pacchetto azionario, esito che sarà recepito dalla Giunta Regionale con proprio successivo Atto.

A questo proposito, richiamando la L.R. n. 25 del 3 luglio 2023 e, in particolare, l’art. 27 “Versamento in favore della società Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini dell’acquisizione dell’intero capitale della società Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a. (SICI Sgr Spa)”, la Regione Toscana con DGR N.1188/2023, ha stabilito che:

- la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale in Sviluppo Toscana fino ad un importo massimo di 6,7 milioni di € finalizzato all’acquisizione dell’intero capitale (100%) di SICI Sgr;
- Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale, è autorizzata a pubblicare apposito avviso di acquisto delle azioni di SICI Sgr Spa rivolto ai soggetti che ad oggi detengono partecipazioni in detta società;
- l’operazione sarà perfezionata, con relativo versamento da parte della Regione della suddetta provvista finanziaria, solo a seguito della formale comunicazione di Sviluppo Toscana SpA di aver raccolto dagli attuali soci di SICI Sgr l’impegno alla vendita della totalità delle azioni.

Infine, nel mese di dicembre 2023 è stato avviato un importante servizio di supporto alla Regione Toscana per la gestione degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca.

In questo caso il ruolo di Sviluppo Toscana si è concentrato nell’attività di raccolta, tramite una piattaforma informatica all’uopo predisposta, dei moduli di ricognizione danni e delle domande di contributo per la procedura di immediato sostegno di cui all’Ordinanza n. 107 del 1° dicembre 2023 per quanto riguarda le attività economiche.

Si tratta di un'attività che ha richiesto - per circa due mesi, dicembre 2023-gennaio 2024 – l'impiego di circa 36 unità di personale aziendale impegnato a gestire:

- un'attività di sviluppo della piattaforma informatica per la raccolta delle schede di segnalazione dei danni subiti;
- tre diversi sportelli fisici di contatto con gli utenti interessati;
- uno “sportello virtuale” con operatori disponibili a supportare l'utenza da remoto.

L'attività si è conclusa il 9 febbraio u.s. raccogliendo in totale n. 2.793 schede di ricognizione danni per un valore complessivo di circa 329 milioni di euro.

Tutti gli indirizzi operativi (forniti attraverso il Piano di Attività e attraverso gli Indirizzi di Gestione) dell'esercizio 2023 sono stati sostanzialmente realizzati.

In tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. “controllo analogo” ed impartiti dalla Giunta Regionale, si precisa che:

- a) si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti di quanto stabilito ed autorizzato con specifici indirizzi del Socio unico scaturenti dalla LR n. 01/2023;
- b) come meglio illustrato in un successivo paragrafo del presente documento, in riferimento al rispetto del costo del personale, si precisa che l'incremento intervenuto è essenzialmente dovuto sia ad un adeguamento del CCNL applicato, sia all'incremento della pianta organica e al conseguente effetto a regime dell'intervenuto Accordo di armonizzazione del 2022 che sta alla base dell'intervenuto passaggio del personale da FIDI TOSCANA SPA a SVILUPPO TOSCANA;
- c) si conferma che la Società nell'anno 2023 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto; non ha sfornato il tetto della spesa sostenuta per incarichi di consulenza di cui all'art. 6, c. 11, del DL 78/2010;
- d) nel corso dell'esercizio 2023 Sviluppo Toscana ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il DLgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dai regolamenti societari in materia.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul sistema informativo si conferma che tutte le applicazioni di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana sono state validate nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dal Settore regionale competente per le materie della tecnologia e della Società dell'informazione.

La Società ha intrapreso numerose azioni per incrementare l'efficienza e ridurre i costi di esercizio.

Rispetto alle attività affidate dalla Regione Toscana e rientranti nel Piano Attività 2023, il valore delle attività effettivamente realizzate al 31/12/2023 in favore del socio unico è stato pari a € 9.081.389,18, IVA compresa, in riduzione di € 6.905.594,20 rispetto alla dotazione finanziaria complessiva di € 15.986.983,38, comprensivo di IVA di cui alla versione del Piano approvato con DGR n. 561 del 18/12/2023.

Nel seguito sono spiegati i motivi di tale risultato.

Il piano attività 2023, nell'ultima versione aggiornata approvata dalla Giunta regionale con propria Deliberazione del 18/12/2023, è articolato in 146 commesse complessive (oltre a tre commesse esterne all'Amministrazione regionale), distribuite in otto macrotipologie di attività e sostanzialmente afferenti a quattro ambiti:

- le attività continuative di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (36 attività, pari al 24,16% del totale del piano e con un valore relativo pari al 37,86%);
- le attività continuative di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del PR FESR 2021-2027 (39 attività, pari al 26,17% del totale del piano e con un valore relativo pari al 25,58%);
- le attività continuative a supporto dell'attuazione di interventi regionali (42 attività pari al 28,19% del totale del piano e con un valore relativo pari al 20,86%);

- le attività continuative a supporto dell’attuazione del PNRR (15 attività pari al 10,07% del totale del piano e con un valore relativo pari al 9,07%);

nel complesso costituenti poco meno del novanta per cento delle attività del Piano ed aventi un valore relativo del 93,37%

Punto PdA 2023	numero attività	% numero attività su totale	% valore cumulata	Valore previsto (DGRT n. 1561/2023)	% valore su totale	% valore cumulata	valore medio commessa
<b>1. POR FESR</b>	<b>36</b>	<b>24,16%</b>	<b>24,16%</b>	<b>€ 6.052.941,48</b>	<b>37,86%</b>	<b>37,86%</b>	<b>€ 168.137,26</b>
<b>1. PR FESR</b>	<b>39</b>	<b>26,17%</b>	<b>50,34%</b>	<b>€ 4.089.246,93</b>	<b>25,58%</b>	<b>63,44%</b>	<b>€ 104.852,49</b>
<b>2. REG</b>	<b>42</b>	<b>28,19%</b>	<b>78,52%</b>	<b>€ 3.334.541,56</b>	<b>20,86%</b>	<b>84,30%</b>	<b>€ 79.393,85</b>
<b>4. PNRR</b>	<b>15</b>	<b>10,07%</b>	<b>88,59%</b>	<b>€ 1.450.358,21</b>	<b>9,07%</b>	<b>93,37%</b>	<b>€ 96.690,55</b>
<b>6. FSC</b>	<b>9</b>	<b>6,04%</b>	<b>94,63%</b>	<b>€ 576.528,30</b>	<b>3,61%</b>	<b>96,98%</b>	<b>€ 64.058,70</b>
<b>5. FESR</b>	<b>1</b>	<b>0,67%</b>	<b>95,30%</b>	<b>€ 266.892,26</b>	<b>1,67%</b>	<b>96,65%</b>	<b>€ 266.892,26</b>
<b>6. STATO</b>	<b>2</b>	<b>1,34%</b>	<b>96,64%</b>	<b>€ 115.593,75</b>	<b>0,72%</b>	<b>99,37%</b>	<b>€ 57.796,88</b>
Attività non continuativa	3	2,01%	98,66%	€ 88.784,59	0,56%	99,92%	€ 29.594,86
<b>3. POR FSE</b>	<b>2</b>	<b>1,34%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 12.096,30</b>	<b>0,08%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 6.048,15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.986.983,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 107.295,19</b>

Sulla base dei dati consuntivi, si rileva un valore annuale dei ricavi di vendita 2023 (inclusa la componente fiscale per un più immediato raffronto con il valore previsionale del piano di attività) che si discosta per circa 6,9 milioni di euro dal valore atteso (-43,20%), scostamento che per circa due terzi è spiegato all’interno dell’ambito di operatività in qualità di Organismo Intermedio (Punto 1 POR FESR e PR FESR del Piano); un ulteriore trentadue per cento circa dello scostamento afferisce, invece, in modo sostanzialmente equilibrato, alle attività regionali (Punto 2) e PNRR (punto 4), facendo sì, comprensibilmente, che i quattro ambiti principali di operatività sopra richiamati spieghino circa il 96% dello scostamento complessivo dei ricavi annuali dalle previsioni di Piano 2023.

Punto PdA 2023	numero commesse	Valore previsto (DGRT n. 1561/2023) [A]	valore medio commessa	% valore su totale	Consuntivo IVA inclusa [B]	scostamento [B – A]	incidenza relativa scostamento	% incidenza cumulata
1. PR FESR	39	€ 4.089.246,93	€ 104.852,49	25,58%	€ 723.019,37	-€ 3.366.227,56	48,75%	48,75%
2. REG	42	€ 3.334.541,56	€ 79.393,85	20,86%	€ 2.146.996,31	-€ 1.187.545,25	17,20%	65,94%
1. POR FESR	36	€ 6.052.941,48	€ 168.137,26	37,86%	€ 4.992.111,98	-€ 1.060.829,50	15,36%	81,31%
4. PNRR	15	€ 1.450.358,21	€ 96.690,55	9,07%	€ 455.159,67	-€ 995.198,54	14,41%	95,72%
6. FSC	9	€ 576.528,30	€ 64.058,70	3,61%	€ 360.178,00	-€ 216.350,30	3,13%	98,85%
5. FESR	1	€ 266.892,26	€ 266.892,26	1,67%	€ 224.791,84	-€ 42.100,42	0,61%	99,46%
Attività non continuativa	3	€ 88.784,59	€ 29.594,86	0,56%	€ 58.077,18	-€ 30.707,41	0,44%	99,90%
6. STATO	2	€ 115.593,75	€ 57.796,88	0,72%	€ 111.818,03	-€ 3.775,72	0,05%	99,96%
3. POR FSE	2	€ 12.096,30	€ 6.048,15	0,08%	€ 9.236,80	-€ 2.839,50	0,04%	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>€ 15.986.983,38</b>	<b>€ 107.295,19</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.081.389,18</b>	<b>-€ 6.905.594,20</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

È di immediata evidenza che circa la metà dei minori ricavi a consuntivo (il 48,75% per un valore, IVA inclusa, di circa 3,4 milioni di euro) è legato a mancata fatturazione di attività nell’ambito della nuova programmazione FESR 2021-2027.

Questo fenomeno trova sicuramente spiegazione nel rallentamento generalizzato che, nel corso del 2023, ha interessato le attività volte all’approvazione dei dispositivi di attuazione del PR (Bandi e Avvisi) rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno. Tali rallentamenti – che hanno riguardato la formale pubblicazione dei Bandi e degli avvisi, slittata in modo generalizzato a fine 2023 e, soprattutto, al primo semestre 2024 – non devono essere intesi come assenza di attività da parte delle strutture regionali – incluso l’Organismo Intermedio Sviluppo

Toscana – adibite alla predisposizione delle procedure attuative del PR: l'attività è stata, anzi, molto intensa, soprattutto per alcune novità e complessità giuridico-normative che hanno riguardato la nuova programmazione FESR rispetto al programma 2014-2020, richiedendo uno sforzo operativo preparatorio aggiuntivo rispetto alle passate programmazioni comunitarie, con attività, soprattutto, di approfondimento e confronto tecnico, che hanno coinvolto, per quanto riguarda l'Organismo Intermedio, soprattutto le figure apicali di Sviluppo Toscana (Direzione, Responsabili di Gestione, Responsabili di Controllo e Pagamento). Tali attività preparatorie, che sono risultate essenziali e funzionali per la pubblicazione di Bandi ed Avvisi a partire dal mese di dicembre 2023, non hanno potuto trovare, se non marginalmente, riscontro nei corrispettivi delle attività imputate alle commesse del PR 2021-2027, in quanto la struttura del Catalogo dei servizi sottostante al Piano attività 2023 non contempla questo tipo di servizio<sup>1</sup>.

Si fa riferimento, in particolare, alle seguenti novità, che costituiscono una importante cambiamento dell'attuale periodo di programmazione:

- la possibilità di applicare le cosiddette “opzioni semplificate di costo” anche alle procedure di selezione che riguardino progetti di natura infrastrutturale attuati esclusivamente mediante il ricorso a appalti pubblici; tale possibilità, che l'Autorità di Gestione del PR FESR, seguendo le raccomandazioni della Commissione europea, ha fortemente incentivato nei confronti dei propri Responsabili di Azione, richiede una procedura tecnica piuttosto complessa (analisi statistica da parte dei Responsabili di Azione interessati, da elaborare preliminarmente ai Bandi/Avvisi che intendano applicarla, la quale deve essere sottoposta all'esame dell'Autorità di Audit e, previo parere favorevole di questa, adottata formalmente dall'Autorità di Gestione mediante specifica deliberazione di Giunta); tale procedura, che è stata effettivamente applicata da parte di diversi Settori, ha richiesto diversi mesi per addivenire alla formalizzazione finale necessaria, sia per l'elaborazione statistica preliminare che richiede tempo per la raccolta e l'analisi dei dati da porre a base della metodologia, sia per i successivi confronti con l'Autorità di Audit che è chiamata ad effettuare, a propria volta, una verifica piuttosto stringente sul grado di affidabilità e robustezza della metodologia alla luce delle disposizioni e degli orientamenti comunitari al riguardo; in tale percorso tecnico è stato non trascurabile l'impegno delle strutture di Controllo dell'Organismo Intermedio a supporto dei singoli Responsabili di Azione;
- applicazione del principio DSH a tutte le azioni e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture (cosiddetto climate proofing) quali requisiti trasversali essenziali di ammissibilità al finanziamento FESR nel periodo 2021-2027, da prendere quindi in considerazione in ogni procedura di selezione; tali novità hanno richiesto uno sforzo preparatorio aggiuntivo da parte dell'Autorità di Gestione e dei Responsabili di Azione titolari di fondi FESR, che ha contribuito ai rallentamenti procedurali di cui sopra; anche in questo caso, infatti, si tratta di adempimenti nuovi ed aggiuntivi che, in parte, impattano sulla stesura degli atti (Bandi e Avvisi, con relative procedure attuative di dettaglio) richiesti per il materiali avvio ad esecuzione del Programma; basti pensare, a mo' di esempio, per quanto riguarda gli adempimenti connessi alle verifiche climatiche, che l'Autorità di Gestione fornito alcune prime indicazioni preliminari ai diversi Responsabili di Azione con una propria circolare interna del 27/06/2023, con la quale si richiamano le indicazioni della Commissione europea contenute nella Comunicazione 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”; a tale comunicazione è seguita una seconda nota il 23/10/2023, con la quale è stata resa nota la pubblicazione delle Linee guida nazionali in materia contenute nel documento denominato “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, emanato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DiPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza il 06/10/2023.

Considerazioni similari possono essere prese in esame anche per la rilevante riduzione di importo che ha interessato, rispetto alle previsioni, le attività connesse con l'attuazione del PNRR: anche in questo caso si può individuare un rilevante impegno operativo di Sviluppo Toscana a supporto dei Settori regionali di tipo “preparatorio”, richiesto per quello che potremmo definire lo start-up delle attività di attuazione delle diverse “missioni” di cui la Regione Toscana è Soggetto Attuatore; un impegno che, come nel caso del PR, ha coinvolto

<sup>1</sup> È appena il caso di ricordare che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1483 del 11/12/2023, ha richiesto alla società un aggiornamento del Catalogo e Listino, raccomandando la previsione di “un maggiore impegno da parte dei Responsabili di I Livello e delle figure esperte acquisite da Fidi Toscana”. A valle di tale raccomandazione, gli Uffici della Direzione hanno avviato sin dall'inizio del mese di Gennaio 2024 un confronto articolato con i Settori regionali competenti, proponendo una nuova struttura di Catalogo – che è attualmente in fase di approvazione definitiva – la quale prevede espressamente, in ambito FESR, un nuovo e specifico servizio volto a quotare le singole attività direzionali e di coordinamento che sono necessarie per l'efficace attuazione del Programma Regionale.

prevalentemente le figure apicali della Società per un’attività di studio, confronto, condivisione e progettazione delle procedure di assistenza tecnica, che, per alcune delle Missioni almeno, potranno dar luogo ad effettive attività di gestione e controllo di procedimenti soltanto nel corso dell’anno 2024.

Un affinamento delle considerazioni fin qui espresse ed una maggiore specificità delle stesse richiede di prendere in considerazione, anziché i valori aggregati evidenziati nella tabella precedente, l'elenco di dettaglio delle commesse che, per la maggior parte, concorrono a determinare tale minor valore a consuntivo dei ricavi di vendita rispetto alle previsioni di piano risultanti dall'ultimo aggiornamento approvato con la DGRT n. 1561/2023.

Dopo aver ordinato le attività di Piano per valore decrescente dello scostamento rilevato nell’elaborazione precedente – al fine di far emergere il valore dell’incidenza cumulata della singola riduzione di ricavi attesi rispetto alle previsioni iniziali – si può utilmente considerare la tabella che segue, nella quale viene raffigurato l’elenco delle 22 commesse più significative (14,76% del totale, con un valore previsionale relativo pari al 51,19 % del piano attività) che, da sole, determinano oltre il 70% (70,70%) dello scostamento oggetto di esame (€ 4.881.925,92).

Già ad una prima lettura, il prospetto precedente ci mostra come sia sufficiente considerare le prime dieci commesse in elenco per spiegare la metà (50,73%) dello scostamento.

In coerenza con quanto già espresso in precedenza, la metà di tali commesse (undici su ventidue) afferiscono al Punto 1 – PR FESR del piano attività 2023 e riguardano importanti ambiti di operatività della nuova programmazione 2021-2027 (ricerca e sviluppo, servizi per l'innovazione, infrastrutture), per la quale si sono verificati ritardi nell'apertura delle procedure di selezione dei progetti (Bandi, Avvisi e simili); in otto di tali casi il ritardo è stato tale da determinare un consuntivo addirittura pari a zero, per i motivi già espressi legati alla natura delle attività di assistenza prestate da parte di Sviluppo Toscana; come già detto, in diversi casi le relative procedure di selezione sono state consolidate o effettivamente pubblicate nel corso del primo quadriennio 2024 (Attività 39, 62, 45, 24).

Le undici commesse suddette determinano nel complesso, a consuntivo, mancati ricavi pari ad euro 2.722.810,26, pari a circa il 40% (39,43%) dei mancati ricavi dell'intero anno 2023, a dimostrazione del fatto che il ritardo nell'avvio ad esecuzione della nuova programmazione comunitaria 21-27, già emerso dall'esame dei dati di sintesi per macro-aggregati, costituisce il fattore più rilevante da considerare per spiegare la riduzione dei ricavi attesi per l'anno 2023 da parte della Società. Tale situazione ha rappresentato un evidente fattore esogeno per la società Sviluppo Toscana, che non ha avuto margini di intervento diretti in relazione agli effetti sul risultato di esercizio 2023.

Punto PdA 2022	NUMERO attività	Valore CORRISPETTIVO attività (DGRT 1561/2023) [A]	CONSUNTIVO con IVA [B]	Differenza [B] - [A]	Incidenza su differenza totale di Piano 2023	Incidenza su differenza di Piano 2023 del sub-aggregato considerato
1. PR FESR	11	3.399.427,62	676.617,36	-€ 2.722.810,26	39,43%	55,77%
4. PNRR	4	1.038.764,78	174.748,90	-€ 864.015,88	12,51%	17,70%
1. POR FESR	3	2.957.539,12	2.201.124,15	-€ 756.414,97	10,95%	15,49%
2. REG	4	787.493,64	248.808,83	-€ 538.684,81	7,80%	11,03%
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>8.183.225,16</b>	<b>3.301.299,24</b>	<b>-€ 4.881.925,92</b>	<b>70,70%</b>	<b>100,00%</b>

Delle rimanenti attività comprese nel sottoinsieme in esame, quattro si riferiscono ad assistenza tecnica per l'attuazione di missioni del PNRR (per un valore atteso di mancati ricavi pari ad euro 864.015,88), un programma per il quale, almeno in parte, valgono le stesse considerazioni espresse per la programmazione comunitaria 2021-2027: anche in questo caso, alcune rilevanti attività di assistenza tecnica non hanno avuto avvio a realizzazione per mancata richiesta, ad oggi, da parte dei Settori regionali committenti; in altri casi, pur a fronte di effettive richieste da parte del committente, le attività materialmente realizzate e realizzabili in prospettiva entro il 2023 hanno assunto contenuti qualitativi e quantitativi sensibilmente diversi da quanto originariamente stimato in sede di redazione delle schede preventivo, determinando una decisa riduzione dei ricavi attesi; anche in questo caso, la situazione rappresenta un evidente fattore esogeno per la società Sviluppo Toscana, che non ha avuto margini di intervento diretto al fine di contenere i possibili effetti sul risultato di esercizio 2023. D'altra parte, non si può disconoscere che gli effettivi contenuti delle attività di assistenza tecnica a supporto del PNRR si sono delineati in modo sufficientemente chiaro e dettagliato soltanto nel corso del secondo semestre 2023, trattandosi di un Piano strutturalmente diverso, per procedure e modalità di attuazione, dai programmi comunitari e regionali rispetto ai quali la società e le varie Direzioni regionali sono abituate a collaborare ormai da diversi anni.

Tra le rimanenti commesse "deficitarie" comprese nel gruppo in esame, vale infine la pena di ricordare l'attività di assistenza al fondo geotermico (commessa afferente al punto 2 del Piano, relativo ai fondi regionali), per la quale sussistono forti ritardi nella rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, cui corrisponde una conseguente minore operatività per Sviluppo Toscana, e l'attività di assistenza all'Azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020 (Bando "Energia pubblico"), che costituisce una delle azioni della passata programmazione FESR in maggiore ritardo di attuazione (molteplici proroghe concesse ai soggetti beneficiari con conseguenti ritardi anche nei tempi di rendicontazione).

Un discorso a parte, infine, meritano le due commesse afferenti alla realizzazione del nuovo Sistema informativo SFT per il POR FESR 2021-2027 ed alla manutenzione evolutiva del sistema informativo SIUF, per le quali l'attività realizzata è stata comunque consistente e la minore consuntivazione rispetto alle previsioni è soltanto relativa alla parziale minore acquisizione di servizi esterni (consulenze informatiche).

Nel corso del 2023 è stata confermata l'efficacia delle procedure di semplificazione per l'accesso ai bandi POR FESR (bandi di tipo "automatico" e non "valutativo") in termini di impatto sui tempi di gestione delle pratiche di finanziamento, con tempi di istruttoria per la concessione dei finanziamenti pari mediamente a 96,75 giorni (al lordo dei giorni di sospensione per le integrazioni) e tempi di valutazione delle varianti pari in media a 8,04 giorni, entrambi in linea rispetto alla durata ordinaria dei procedimenti amministrativi (30/90/120 giorni).

La velocizzazione dei procedimenti istruttori, frutto di regole di accesso ai finanziamenti più snelle e standardizzabili e, in buona parte, suscettibili di automazione delle verifiche, ha consolidato la capacità degli Uffici di Sviluppo Toscana, già emersa nel corso dell'anno precedente, di garantire tempi di risposta celeri ai soggetti beneficiari rispetto ai termini di chiusura dei bandi.

Sotto il profilo dell'attività di controllo, può essere significativo analizzare i dati di produzione essenziali (numero dei procedimenti di controllo completati, volume di risorse erogate ai soggetti beneficiari, tempo medio dei procedimenti di controllo) ripartito per macro-ambito di operatività (FESR e altri fondi) e per anno (2022 e 2023).

La tabella seguente fornisce una visione comparata di sintesi delle variabili sopra considerate.

	EROGAZIONI (euro) e tempo medio procedimenti di controllo (gg)	
	ANNO 2022	ANNO 2023
<b>FONDI FESR</b>	<b>111.739.498,49</b>	<b>72.946.274,61</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>10.828.710,85</b>	<b>33.863.474,94</b>
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>122.568.209,34</b>	<b>106.809.749,55</b>
<b>totale procedimenti FESR</b>	<b>1702</b>	<b>1299</b>
<b>totale procedimenti ALTRI FONDI</b>	<b>294</b>	<b>1399</b>
<b>totale procedimenti TOTALE FONDI</b>	<b>1996</b>	<b>2698</b>
<b>Tempi medi FESR</b>	<b>116</b>	<b>162</b>
<b>Tempi medi ALTRI FONDI</b>	<b>189</b>	<b>143</b>
<b>Tempi medi TOTALE FONDI</b>	<b>127</b>	<b>156</b>

Come si può notare, nel corso dell'ultimo biennio si è assistito ad un netto incremento di operatività della struttura di controllo (con un incremento del 35% del volume dei procedimenti gestiti, passati da 1996 a 2698), pure in presenza di una lieve flessione del volume economico delle risorse erogate ai soggetti beneficiari (passate da 122 a 107 milioni di euro). Questa apparente contraddittorietà nell'andamento delle due variabili può essere spiegata da una analisi di dettaglio delle ripartizione delle attività tra le varie tipologie di fondi: nel biennio considerato, infatti, seguendo fisiologicamente il ciclo di attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020, giunta oramai al termine, si è ridotta l'attività sui fondi FESR (il numero di procedimenti gestiti passa da 1702 a 1299 con una flessione del 24% circa), mentre è cresciuta sensibilmente quella sui fondi non comunitari (il numero di procedimenti gestiti è quasi quadruplicato, passando da 294 a 1399), tipicamente caratterizzati da un valore unitario più basso rispetto ai procedimenti FESR.

Questa maggiore capacità produttiva in ambito extra- fondi SIE può essere anche ricondotta in parte al potenziamento della struttura di controllo conseguente alla ristrutturazione aziendale che ha caratterizzato l'intera società nell'arco del primo quadrimestre del 2023, con l'individuazione di una maggiore articolazione organizzativa degli Uffici e l'ingresso di nuove figure apicali.

Questa evidenza positiva che conferma il buon livello di produttività degli Uffici nel tempo, è in parte mitigata da una flessione dell'efficacia dell'attività di controllo in termini di durata media dei procedimenti, passata nel complesso da 127 a 156 giorni e condizionata, soprattutto, da un deterioramento dei tempi di controllo nell'ambito dei procedimenti FESR. Questo fenomeno, che può essere in parte spiegato con il temporaneo distacco di personale dagli uffici FESR agli altri uffici dediti al controllo amministrativo nella parte centrale dell'anno 2023 (per far fronte ad alcune punte di lavoro legate a procedimenti in ambito PNRR), è poi legato, per altro verso, anche alla fase del ciclo di vita del POR (chiusura) in cui ci troviamo ad operare, caratterizzato per sua natura da procedimenti che in parte riguardano progetti "ritardatari" e per i quali sussistono mediamente maggiori difficoltà nel completamento della documentazione amministrativa necessaria per l'erogazione dei fondi.

La tabella seguente pone a confronto un'analisi di dettaglio dei tempi dei procedimenti su base annua, ripartita tra procedure FESR e procedure afferenti ad altri fondi.

	ANNO 2022			ANNO 2023		
	Procedimenti oltre i termini	Procedimenti entro i termini	TOTALI	Procedimenti oltre i termini	Procedimenti entro i termini	TOTALI
<b>FONDI FESR</b>	<b>947</b>	<b>755</b>	<b>1702</b>	<b>798</b>	<b>501</b>	<b>1299</b>
<b>%</b>	<b>55,64%</b>	<b>44,36%</b>	<b>100,00%</b>	<b>61,43%</b>	<b>38,57%</b>	<b>100,00%</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>124</b>	<b>170</b>	<b>294</b>	<b>342</b>	<b>1057</b>	<b>1399</b>
<b>%</b>	<b>57,82%</b>	<b>42,18%</b>	<b>100,00%</b>	<b>24,45%</b>	<b>75,55%</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>1071</b>	<b>925</b>	<b>1996</b>	<b>1140</b>	<b>1558</b>	<b>2698</b>
<b>%</b>	<b>53,66%</b>	<b>46,34%</b>	<b>100,00%</b>	<b>42,25%</b>	<b>57,75%</b>	<b>100,00%</b>

Come si può notare, nel complesso è cresciuta la capacità della struttura di controllo di portare a termine i procedimenti di competenza entro i termini assegnati dalla disciplina di riferimento (dal 46,34% del 2022 al 57,75% del 2023), pure in presenza di un incremento significativo delle attività (da 1996 a 2698 procedimenti di controllo).

Scendendo nel dettaglio dei dati, si conferma, per i motivi già ricordati, che la gestione dei procedimenti extra FESR ha sovrapreformato (75,55% dei procedimenti entro i termini di riferimento) rispetto alla gestione degli analoghi procedimenti in ambito FESR (38,57% dei procedimenti nei termini).

Da non sottovalutare, in questa dinamica, anche la sicura maggiore complessità delle verifiche in ambito FESR – vista la maggiore articolazione delle disposizioni di riferimento di rango comunitario – nonché la molteplicità degli adempimenti collaterali alle attività di controllo e pagamento (supporto alla certificazione della spesa ed ai controlli propedeutici alla chiusura annuale dei conti, assistenza e follow-up alle attività di audit cui sono soggetti i fondi FESR, realizzazione di attività di controllo a campione, desk e in loco) richieste dalla normativa FESR e che gravano, a livello organizzativo, sui medesimi uffici.

Anche l'attività di monitoraggio dei dati relativi al POR FESR, a consuntivo, rientra negli obiettivi assegnati. Infatti, la percentuale dei progetti correttamente acquisiti da IGRUE alle scadenze del monitoraggio bimestrale come risulta dal sistema analisi dati SAD IGRUE è pari in media al 99,39%.

Per quanto attiene i due sub-obiettivi “2.1 Manutenzione correttiva ed adeguativa sistema informativo unico per la gestione del POR FESR 14-20 (SIUF)” e “2.2 Realizzazione del sistema informativo Sistema Fondi Toscana per la gestione del POR FESR 21-27”, rispetto a quanto preventivato nel corso del 2023, si sono verificati diversi cambiamenti di priorità che non hanno consentito il raggiungimento delle performance previste. In particolare per quanto riguarda il sub-obiettivo 2.1, mentre sono stati realizzati diversi interventi di correttiva/piccole evolutive centrando i risultati attesi, lo stesso non si può dire per gli interventi previsti in tema di manutenzione adattiva ed evolutiva. Ciò in considerazione del fatto che il sistema SIUF verrà “dismesso” con la chiusura della programmazione POR FESR 2014/2020. Di conseguenza è stato valutato non opportuno sostenere ulteriori costi di adeguamento evolutivo. Stessa valutazione è stata fatta in merito all'attività di “aggiornamento tecnologico del sistema - porting a Java 8”: lo studio di fattibilità preliminare ha fornito una serie di indicazioni specifiche sui passi necessari per migrare la soluzione valutati troppo onerosi. In alternativa alla migrazione, sono state individuate le strategie da adottare per garantire la sicurezza informatica, la continuità di servizio e il mantenimento delle attuali interfacce con i sistemi esterni, anche in considerazione dell'obsolescenza delle componenti e dei protocolli.

Per quanto attiene al sub-obiettivo 2.2, delle 5 fasi previste, solo la prima – “Finalizzazione realizzazione, test e arrivo Modulo Selezione delle operazioni” – è stata completata. Le altre 4, causa i ritardi accumulati nel completamento delle analisi funzionali, sono state realizzate parzialmente. La loro completa realizzazione è prevista entro il mese di luglio 2024.

Per quanto riguarda l'attività di “informatizzazione dei procedimenti” i principali dati per l'anno 2023 sono i seguenti. Più di 7 mila i contatti ricevuti per attività di assistenza informatica, tutti evasi entro 5 giorni dalla richiesta.

Per quanto riguarda la gestione societaria, coerente con gli obiettivi strategici e nel rispetto della capacità di coordinamento, nel corso del 2023 è proseguita l'attività di gestione dei contratti di collaborazione professionale, nonché di lavori, servizi e forniture, adesioni a Convenzioni Consip S.p.A./Regione Toscana, l'elaborazione di atti della Direzione (disposizioni e determinazioni), il supporto all'Organismo di Vigilanza e l'affiancamento nell'esecuzione delle attività di audit, l'elaborazione di documenti e coordinamento interno degli adempimenti in materia di Privacy e trattamento dati personali.

Particolarmente onerosa è stata l'attività di riorganizzazione degli Uffici, a seguito della riorganizzazione societaria voluta con Decisione n. 28 del 07/03/2022 avente ad oggetto “Potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana: decisioni in merito al Piano Industriale 2020-2024 di Fidi Toscana Spa e strategie inerenti l'in-house providing a supporto della Regione Toscana”.

A seguito dell'approvazione del citato Piano Industriale, Sviluppo Toscana S.p.A. ha, quindi, avviato una “procedura riservata ai lavoratori iscritti negli elenchi degli esuberi di cui all'art. 25 del D.Lgs n. 175/2016 (TUSP) – per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 20 unità di personale da inquadrare ai livelli dal IV al I del CCNL vigente per la società Sviluppo Toscana S.p.A.”, tenendo fermi i vincoli imposti dal verbale di intesa sottoscritto in data 26/09/2022 tra Regione Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A. e OO.SS., che impone a Sviluppo Toscana S.p.A. di “raggiungere il rafforzamento necessario all'azienda prevedendo prioritariamente l'utilizzo del personale non dirigenziale in esubero da Fidi Toscana (...) garantendo la medesima condizione economico normativa precedente”.

La procedura di cui sopra, avviata con Decreto n. 237 del 14 novembre 2022 è stata conclusa con l'approvazione dell'elenco definitivo dei lavoratori risultanti idonei alle assunzioni. I primi sei contratti individuali di assunzione e rispettivi verbali di conciliazione sono stati sottoscritti alla presenza delle OO.SS. in data 26/01/2023, con en-

trata in servizio del nuovo personale a far data dal 1° febbraio 2023 per n. 5 unità e dal 1° marzo 2023 per una unità. I successivi 13 contratti individuali di assunzione e rispettivi verbali di conciliazione in sede sindacale sono stati sottoscritti in data 28/03/2023, con entrata in servizio del nuovo personale a far data dal 1° aprile 2023 per n. 12 unità e dal 1° maggio 2023 per una unità. Con Decreto n. 81 del 14 aprile 2023 è stata, dunque, approvata la modifica della dotazione organica di Sviluppo Toscana S.p.A. di cui alla L.R. n. 28 del 28/05/2008 e s.m.i., incrementando di 19 unità le risorse umane in organico con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che è passato da n. 65 a n. 84 unità.

Tutti i processi societari sono regolati dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) che nel corso del 2023 è stato oggetto di aggiornamenti per garantire la sua idoneità al presidio delle aree di rischio, in coerenza con la normativa di riferimento.

La società si è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico, dotato di autonomia e indipendenza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG. Nel corso del 2023 da questo organo sono stati realizzati quattro audit dai quali non è scaturito alcun elemento di anomalia gestionale e procedurale.

In tema di Anticorruzione e Trasparenza, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Società è stato definito sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione e contiene l'analisi e la valutazione dei rischi specifici, nonché interventi organizzativi utili ad evitarli.

Nel 2023 abbiamo rafforzato il nostro impianto con:

- interventi di informazione e formazione specifica per tutti i dipendenti, al fine di sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei rischi nel nostro personale;
- modifiche organizzative e procedurali, per assicurare certezza di ruoli e responsabilità;
- meccanismi di protezione del patrimonio informativo aziendale, mediante un innalzamento dei livelli di sicurezza degli applicativi informatici.

In tema di protezione dei dati personali, la *data protection* sta diventando uno degli elementi essenziali della nostra strategia: gestiamo un patrimonio informativo rispetto al quale lavoriamo costantemente per assicurare attendibilità certa, univocità, integrità e riservatezza nella gestione.

Nel corso del 2023 abbiamo pianificato tutorial in materia di *compliance*, per condividere risposte unanimes alle sfide con cui quotidianamente ci confrontiamo, in stretta coerenza e collaborazione con gli Uffici competenti della Regione Toscana.

Per ognuno degli indicatori contenuti nel Piano delle Performance 2023 sono state rappresentate le seguenti informazioni:

- il valore conseguito dall'indicatore, come risultante dal monitoraggio condotto;
- le note di monitoraggio, con le quali si è provveduto a descrivere sinteticamente lo stato dell'arte conclusivo con riferimento all'attività compiuta nell'esercizio 2023. Tale informazione non è stata rappresentata quando il valore conseguito dell'indicatore sia già sufficientemente rappresentativo dello stato di attuazione dell'attività compiuta;
- la fonte dati, con la quale si è specificata la fonte dalla quale sono state tratte le informazioni relative ai precedenti due punti;
- a livello di "indicatore" e di "risultato" (per i risultati composti da più indicatori la percentuale esprime la media dei relativi valori, a meno che non sia indicato diversamente) è riportata, altresì, la percentuale determinata a seguito di un'analisi tecnica effettuata in base ai criteri di cui al successivo elenco;
- gli indicatori conseguiti in ritardo sono decurtati di una percentuale che è proporzionale all'entità del ritardo: la percentuale è calcolata come rapporto tra il tempo teorico necessario come da valore target e il tempo effettivo occorso per il conseguimento dell'indicatore; nel caso in cui il compimento di alcune fasi di un cronoprogramma evidensi un ritardo rispetto alla data di fine prevista, se il ritardo è stato successivamente riassorbito ed il procedimento si è comunque concluso entro la data finale prevista, lo stesso è da considerarsi in linea con le scadenze assegnate;
- per gli indicatori numerici (anche quelli finanziari) è attribuita la percentuale di conseguimento in base alla seguente formula:

$$\text{(valore conseguito 2023)} \times 100 / \text{(valore target 2023)}$$

- eventuali specifiche relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione delle percentuali (colonna note).

A seguito della realizzazione del monitoraggio finale (si veda la scheda obiettivo alla pagina seguente), per l'esercizio 2023 gli obiettivi strategici sono stati ritenuti complessivamente conseguiti, nella percentuale del 73,95% (MEDIA PONDERATA).

Sviluppo Toscana SpA - Obiettivi 2023																	
I	Obiettivi Strategici	II	Declinazione Obiettivo	Risultati Attesi e Indicatori								Collegamento con i progetti del DEFR 2023 o con il PQPO della Giunta Regionale	Monitoraggio			Percentuali di Indicatore di Risultato (Ponderato)	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore	Valore iniziale	Valore target 2023	Valore target 2024-2025	Peso %	Note	Responsabile attuazione		Valore conseguito dall'indicatore	Note di monitoraggio	Fonte dati	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato (Ponderato)
1	CORRETTEZZA E OLENCIA DELLE ATTIVITÀ Svolte per le funzioni di Organismo Intermedio del Fondo Sociale Europeo (FSE) e per la gestione di Fondi Extra FSE	1.1	ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di gestione di varianti di progetto per i Bandi a valore su fondi FESR 14/20 ai fini della relativa ammissibilità (indosi agli differenti fondi rotativi)	Puntuale effettuazione dell'attività istituita	Giorni impiegati per la determinazione delle richieste di varianti presentate (30 gg, più eventuali altri 30 gg, nel caso di sospensione dei tempi per richiesta integrazione)	30/45gg	30/45gg	30/45gg	10%	L'indicatore si calcola come durata media dei procedimenti	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	8,04 gg	il target è al netto delle eventuali sospensioni previste al procedimento ed è da ritenersi pienamente conseguito	SIUF/SFT	100,00%	10,00%
		1.2	ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di controllo di piano fiscale e pagamento dei contributi a valore su fondi FESR 14/20 (indosi i fondi rotativi)	Puntuale effettuazione controlli per rendicontazioni di spesa perentive	Numero dei giorni che intercorrono tra l'effettuazione presentazione del beneficiario e l'effettuazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana (al netto di eventuali sospensioni dei tempi e della durata di eventuali endoprocedimenti – varianti/ nulla osta esterni)	45/90 gg	45/90 gg	45/90 gg	30%	L'indicatore si calcola come percentuale dei procedimenti che sono andati entro i tempi	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	162 gg	Il target è al netto delle eventuali sospensioni previste al procedimento ed è da ritenersi pienamente conseguito	Fd di lavoro degli Uffici addetti al controllo di 1 livello	38,57%	11,57%
		1.3	ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di monitoraggio POR FESR 14/20	Cometta e completa trasmissione dei dati di monitoraggio POR FESR 14/20 verso IGRUE	Numero % dei progetti correttamente acquisiti da IGRUE alle scadenze del monitoraggio bimestrale come risulta dal sistema analisi dati SAD IGRUE	100%	100%	100%	12%	Il valore di riferimento per il calcolo dell'indicatore è costituito da dati validati da R&A	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	99,59%	Il totale dei progetti inviati a IGRUE riferenti al 2023 è pari a 3339. Di questi solo 114 risultano non inviati correttamente, ovvero il 4,6%, una percentuale soddisfacente	IGRUE	100,00%	12,00%
		1.4	ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di gestione dei bandi (e delle relative eventuali varianti di progetto) che verranno pubblicati nel 2023 a valore su fondi FESR PR 21/27 ai fini dell'ammissibilità a finanziamento delle domande presentate (indosi i fondi rotativi)	Puntuale effettuazione dell'attività istituita	Giorni impiegati per le istituzioni delle procedure presentate comprese le varianti (90 gg, più eventuali altri 30 gg, nel caso di sospensione dei tempi per richiesta integrazione, e al netto della durata di eventuali endoprocedimenti – varianti/ nulla osta esterni)	90/120 gg ammissibilità	30 gg varianti 90/120 gg ammissibilità	30 gg varianti 90/120 gg ammissibilità	10%	L'indicatore si calcola come durata media dei procedimenti	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	96,75 gg	la durata media dei procedimenti è stata conseguita	SIUF/SFT	100,00%	10,00%
		1.5	ORGANISMO INTERMEDIOS: Attività di monitoraggio PR FESR 21/27	Cometta e completa trasmissione dei dati di monitoraggio PR FESR 21/27 verso IGRUE	Numero % dei progetti correttamente acquisiti da IGRUE alle scadenze del monitoraggio obbligatorio come risulta dal sistema analisi dati SAD IGRUE	100%	100%	100%	3%	Il valore di riferimento per il calcolo dell'indicatore è costituito da dati validati da R&A	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	100,00%	Tutti i progetti inviati a IGRUE relativi al PR 2021/2027 sono stati acquisiti correttamente	SIUF, Monitorata, IGRUE	100,00%	3,00%
		1.6	Attività di controllo di piano fiscale e pagamento dei contributi a valore su fondi PNRR	Puntuale effettuazione controlli per rendicontazioni di spesa perentive	Numero dei giorni che intercorrono tra l'effettuazione presentazione del beneficiario e la validazione della spesa da parte di Sviluppo Toscana (al netto di eventuali sospensioni dei tempi)	90 gg	100%	100%	5%	L'indicatore si calcola come percentuale dei procedimenti che sono andati entro i tempi			90	1 giorno intercorre tra l'effettuazione dei pre-validation presentata dal soggetto e la validazione da parte di Sviluppo Toscana (al netto di eventuali sospensioni da termini) è stata ottenuta nei 90 gg previsti	Fd di lavoro degli Uffici addetti al controllo di 1 livello	100,00%	5,00%
		1.7	Attività di controllo di piano fiscale e pagamento dei contributi a valore su fondi extra FESR	Puntuale effettuazione dei controlli e pagamenti nei termini della LRT n. 71/2017 per rendicontazioni perentive	Percentuale di controlli e pagamenti condusi entro i termini della LRT n. 71/2017	60/180/240 gg	100%	100%	5%	Si distingue tra procedimenti con ricezione dei criteri, ordinata e completa	Of con le diverse articolazioni interne	DEFR 2023 - TRASVERSALE	143 gg	L'indicatore si calcola come percentuale dei procedimenti che sono andati entro i tempi	Fd di lavoro degli Uffici addetti al controllo di 1 livello	75,55%	3,78%
2	Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti	2.1	Manutenzione corretta ed adeguata sistema informativo unico per la gestione del POR FESR 14-20 (SIUF)	Realizzazione anomala, modifiche funzionali ed adattamenti tecnologici sistema informativo SIUF	Somma delle componenti da realizzare	100,00%	100%	100%	2%	VEDI CRONOPROGRAMMA	UO Sistemi Informativi	DEFR 2023 - TRASVERSALE	2,00%	1 giorno intercorre tra l'effettuazione dei pre-validation presentata dal soggetto e la validazione da parte di Sviluppo Toscana (al netto di eventuali sospensioni da termini) è stata ottenuta nei 90 gg previsti	SIUF, Ufficio addetto al controllo di 1 livello	100,00%	0,60%
		2.2	Realizzazione del sistema informativo Sistema Fondi Toscana per la gestione del POR FESR 21-27	Disponibilità in produzione per il completo utilizzo del Sistema Fondi Toscana per la gestione del POR FESR 21-27	Somma delle componenti realizzate	100,00%	100%	N/A	8%	VEDI CRONOPROGRAMMA	UO Sistemi Informativi	DEFR 2023 - TRASVERSALE	30,00%	Cambiamento di dimensione che sono un necessario rispetto al programma iniziale con conseguente revisione del piano aziendale	Verbal XML di fine anno, documentazione, controllare i piani di lavoro	37,50%	3,00%
		2.3	Gestione informatica dei procedimenti incaricati il ruolo di Of e gli altri simili	Tempi di risposta alle richieste da parte dell'utenza	Numero di richieste espletate entro 5 gg lavorativi/ numero di richieste totali	100%	100%	100%	5%		UO Sistemi Informativi	DEFR 2023 - TRASVERSALE	100,00%	Cambiamento di dimensione che sono un necessario rispetto al programma iniziale con conseguente revisione del piano aziendale	Fd di lavoro dell'Ufficio informatico	100,00%	5,00%
3	Gestione efficiente ed efficiente equilibrio gestionale della Società e trasparenza amministrativa	3.1	Gestione delle risorse umane (ditta organizzativa)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della Società	Giudizio qualitativo del personale coordinato, espresso nei confronti del DG: ora la capacità di indirizzo e coordinamento della Società				3%		Direzione Generale	PQPO - TRASVERSALE	100,00%		Rilevazione del dato con interviste ai dipendenti	100,00%	3,00%
		3.2	ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	Realizzazione delle misure di transparenza organizzativa, ai sensi di trasparenza e assicurazione, definita nel PTOC di Sviluppo Toscana 2023/2024 e del Modello di Gestione (MOG) di SI	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2023		100%	100%	3%		Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	PQPO - TRASVERSALE	100,00%	Nel corso del 2023 sono stati rispettati tutti gli obblighi di aggiornamento della sezione del sito internet di Sviluppo Toscana dedicata alla Transparenza - Società e Transparenza	Sezione trasparenza del sito di Sviluppo Toscana	100,00%	3,00%
				Aggiornamento MOG		100%	100%	2%			PQPO - TRASVERSALE	100,00%	Nel corso del 2023 è stata revisionata la parte generale del MOG.	Fd di lavoro dell'Ufficio Affari generali	100,00%	2,00%	
				Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2023		100%	100%	2%			PQPO - TRASVERSALE	100,00%	Nel corso del 2023 sono stati rispettati tutti gli obblighi di anticorruzione	Fd di lavoro dell'Ufficio Affari generali	100,00%	2,00%	
					TOTALE	100%								% Obiettivi raggiunti		73,95%	

Firenze, 22 MAGGIO '24